

Piano Programma – Anno 2016

Dopo due anni di gestione diretta dell'intera rete dei servizi anziani, si conferma l'indirizzo dell'Amministrazione Comunale di privilegiare la gestione pubblica, pur nelle perduranti difficoltà dovute ad una normativa e ad una giurisprudenza articolate e forse contraddittorie ed all'incertezza legata alle previsioni della normativa regionale in materia di trasferimento delle funzioni ed attività sociali all'Unione dei Comuni e/o ad un ente produttore a valenza distrettuale (Asp o Azienda).

Si conferma che nel primo anno della nuova legislatura non si è ancora chiarito il possibile disegno organizzativo a livello distrettuale.

Tutti i principali servizi (assistenza domiciliare, casa protetta, centro diurno) hanno ottenuto l'accreditamento definitivo ai sensi della DGR 514/2009, pur essendo ancora da completare il sistema di tariffazione che la Regione Emilia Romagna deve approvare.

L'adozione, dal gennaio 2015, della contabilità armonizzata è stato un impegno molto oneroso per l'ufficio amministrativo dell'Istituzione da alcuni anni al limite della sostenibilità per il progressivo decentramento di funzioni amministrative a livello di singolo settore, aggravato dalla necessità di provvedere in proprio alle procedure di gara sopra i € 40.000 euro che l'Unione dei Comuni non riteneva comprese dalla convenzione vigente con i Comuni, se svolte attraverso i mercati elettronici (modalità peraltro obbligatoria).

E' inoltre indubbio che l'attività dell'anno che sta per chiudersi sia stata caratterizzata dalla transizione da un sistema più chiaro e snello, adatto a gestire la produzione di servizi, il controllo di gestione necessario ecc... ad una contabilità più rigida, con il rischio di disperdere gli elementi di trasparenza e sintesi consolidati. Per il 2016 dovrebbero essere ormai superate le difficoltà maggiori, anche se sono previste ulteriori novità sempre riguardanti l'aspetto contabile;

Rispetto all'anno precedente è per ora in sospenso la possibilità di stabilizzare le figure necessarie alla gestione dei servizi in particolare personale oss e infermieri, in quanto la collocazione del personale delle province ha di fatto interferito anche con le assunzioni di questi profili "infungibili".

Obiettivo generale è comunque il mantenimento della quantità e della qualità dei servizi fino ad ora erogati, con qualche elemento di novità per quanto riguarda lo sviluppo dei servizi alla domiciliarità per l'area anziani e diversamente abili e la riorganizzazione dei servizi ricreativi per bambini e ragazzi.

Si è ormai conclusa anche la fase di passaggio al nuovo lsee anche se ancora non è stata approvata la tanto attesa normativa regionale sulla compartecipazione al costo dei servizi e pertanto il sistema delle rette non prevede variazioni rispetto all'anno precedente.

Il bilancio di previsione per il 2016 prevede un significativo aumento della spesa per i servizi educativi perché tiene conto dell'incremento della domanda per il sostegno a bambini diversamente abili accolti

nelle scuole per l'infanzia private e Scuole secondarie di secondo grado che non rientrano (come invece quelle dell'Istituto Comprensivo di Novellara) nel bilancio dell'Azienda Servizi Bassa Reggiana

SERVIZI SOCIALI

SERVIZI PER ANZIANI

La popolazione anziana a Novellara al 31.12.2014 risulta così rappresentata : il 21,6% della popolazione è ultrasessantacinquenne e circa il 11,2% ha più di 75 anni. Sono inoltre presenti 474 persone che hanno oltre 85 anni (3,5%)

La discussione sulla non autosufficienza è sempre più ampia e diffusa anche se spesso con esclusiva attenzione al tema dei costi che la collettività deve assumere per affrontarla dignitosamente.

Si conferma la scelta di prendere in carico le condizioni di effettiva fragilità, e di potenziare le attività di prevenzione della non autosufficienza, con l'obiettivo di garantire ascolto, supporto, dignità, libertà e autonomia della persona e della famiglia laddove presente.

Per rispondere al meglio ai bisogni della fascia di popolazione più anziana, considerata la generale contrazione delle risorse, anche dal FRNA (fondo per la non autosufficienza) , si intende incentivare le esperienze di microresidenzialità per la parziale non autosufficienza, mantenere la qualità dei servizi a più alta intensità assistenziale , contenendo i costi per garantirne la sostenibilità.

Le novità per l'anno 2016 sono importanti, in particolare si prevedono infatti le seguenti azioni :

- apertura di un nuovo appartamento protetto per anziani
- apertura di un appartamento per il "Durante noi" rivolto ad adulti diversamente abili
- inizio dei lavori di completamento del 1° piano della struttura di via costituzione
- apertura di un punto informativo per le famiglie sulla figura dell'amministratore di sostegno
- prosecuzione del percorso formativo rivolto ai caregivers
- potenziamento dell'offerta dei centri diurni anziani con aperture domenicali

Si lavorerà sulla formazione delle famiglie e sull'informazione, migliorando il sito per la parte riguardante i servizi gestiti dall'Istituzione.

I nostri servizi più tradizionali vedono un andamento della domanda sostanzialmente regolare,

Il Bilancio di previsione prevede una copertura dei posti residenziali superiore al 98%, in quanto non si notano particolari scostamenti; l'attesa per l'ingresso in struttura si è ridotta, pur rimanendo di diversi mesi e sono in aumento le rinunce di chi è in lista, spesso per motivi economici, in quanto se la persona è gestibile a domicilio i suoi redditi contribuiscono al sostentamento dell'intero nucleo.

Sono stati riaffidati con una gara d'appalto i servizi di centro diurno " I Tulipani" di via veneto 32 e la lavanderia unificata per servizi anziani e asili nido / scuola per l'infanzia comunale fino a gennaio 2018 .

Per quanto riguarda la casa protetta si stanno valutando, in continuità con le riflessioni degli ultimi anni, le possibilità di gestione pubblica anche attraverso valutazione di alternative (conferimento all'ASP del distretto o costituzione di una azienda speciale autonoma)

ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI

La commissione OTAP dovrà confermare il riconoscimento dell'accREDITAMENTO definitivo valutando alcuni aspetti organizzativi e gestionali.

Come richiesto dalla normativa regionale in materia sono stati redatti un Piano degli obiettivi di miglioramento, specifico per i servizi anziani, allegato al presente Piano (Allegato A 3) ed un Piano della Formazione 2016 (Allegato A2);

Ad oggi si conferma, in continuità con gli ultimi due anni, l'appalto di servizi alberghieri da affidare ad una cooperativa sociale di tipo B per favorire l'inserimento e l'occupazione di persone svantaggiate.

SERVIZI DI PREVENZIONE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

Le trasformazioni sociali che hanno interessato nell'ultimo decennio anche le città medio -piccole come Novellara si caratterizzano per una frammentazione delle reti familiari, l'emergere ed il perdurare di situazioni di precarietà economica, aumento del rischio di isolamento e completa autoreferenzialità e quindi fragilità di nuclei familiari e persone singole.

In un contesto così precario, le istituzioni hanno un duplice compito: rappresentare un riferimento saldo per il cittadino e promuovere l'enpowerment e l'attivazione dei cittadini singoli ed organizzati al fine di spezzare l'isolamento e ricostituire appartenenze significative, costruire nuove opportunità di incontro anche tra le generazioni e le culture, semplificare l'accesso a servizi ed agevolazioni diverse, intervenire per aumentare le competenze delle famiglie e delle persone.

Particolare attenzione può essere rivolta a strategie di inclusione per le giovani generazioni che abbiamo bassa scolarizzazione, ai nuclei familiari monogenitoriali, ai singoli con problemi di precarietà lavorativa, agli anziani a basso reddito.

La volontà è quella di proseguire nel sostegno alle situazioni di impoverimento a causa della crisi occupazionale ed economica, in particolare sulle famiglie e persone che, pure all'interno di un percorso di vita lineare, si trovano momentaneamente in estrema difficoltà.

L'obiettivo generale è creare i presupposti per il superamento di una logica prevalentemente assistenziale a favore della costruzione di percorsi volti a restituire dignità alla persona riattivandola all'interno del contesto sociale.

Viene mantenuto il budget per il contributo affitto, sperimentato negli anni precedenti con i soli fondi comunali ed un budget analogo a quello del 2015 per i contributi generici, di fatto anch'essi finalizzati per la maggior parte ad integrare il reddito per spese di mantenimento, soprattutto pagamento utenze.

Continueranno anche nel 2016 gli inserimenti temporanei e protetti nei "lavori di manutenzione del verde pubblico e di spazzamento" di persone svantaggiate ai sensi della L.381/1991, nonché disoccupate, in particolare con carichi di famiglia pesanti.

Per moltiplicare le opportunità di integrazione, si opererà con percorsi di mediazione sociale e di riqualificazione del contesto (es. condomini di alloggi acer), per contrastare l'instaurarsi di situazioni di degrado e disagio sociale.

L'integrazione, non riguarderà solamente gli stranieri, ma anche tutti quei soggetti che si trovano in una posizione di marginalità, attivando percorsi di aiuto e di ricollocamento sociale.

Prosegue la collaborazione ormai consolidata con Caritas e CRI che si sono attivate per la distribuzioni di generi di prima necessità alle famiglie in difficoltà ed intervengono con interventi ad ampio raggio (sostegno economico, accompagnamenti, pagamento rette servizi scolastici o servizi ricreativi per minori) su alcuni nuclei con minori.

A S. Bernardino, essendo da poco conclusa la convenzione per i tre alloggi destinati a famiglie in difficoltà, si sta ripensando ad una nuova formulazione della stessa per un periodo breve, in quanto c'è la necessità di ripensare complessivamente il progetto che da soluzione temporanea sta diventando una sistemazione di lungo periodo in quanto la mancanza o la discontinuità del lavoro non consente alle famiglie il passaggio a sistemazioni più idonee.

Per quanto riguarda i servizi di prevenzione continua l'attività dell'Operatore di Cortile che scadrà nel 2016 e andrà ripensato soprattutto per la parte relativa al contesto del capoluogo in quanto non è risultato funzionale alle esigenze.

Gli obiettivi del Progetto vengono invece confermati per la frazione di s. Bernardino che da una recente indagine è risultata ospitare il 38% della popolazione straniera residente nel Comune e necessita di una rivitalizzazione che non può passare unicamente da questo presidio, ma di cui questo può essere parte.

Anche per il Gruppo Appartamento sostanzialmente si confermano gli obiettivi che lo caratterizzano, anche se la risposta rispetto ai bisogni emergenti si evidenzia come insufficiente.

Il progetto nasce dalla necessità di dare risposte adeguate a bisogni della fascia preadolescenziale e adolescenziale nel tempo extrascolastico, garantendo anche un supporto nello studio pomeridiano.

Destinatari del servizio sono ragazzi della scuola secondaria di primo grado o del primo anno della Secondaria di secondo grado con difficoltà nello svolgimento dei compiti nell'apprendimento, anche a causa di assenza di figure di riferimento. La scuola attua già interventi individualizzati e una didattica differenziata ma la verifica quotidiana e la messa in atto di strategie particolari hanno individuato nella carenza di relazioni affettive, difficoltà di rapporti extra – scolastici, confusione e mancanza di punti di riferimento logistici e stabili, assenze di regole chiare, le difficoltà di un efficace intervento all'interno di un processo di apprendimento.

SOSTEGNO ALLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

Si prevede il mantenimento dei servizi consolidati quali, attività del S.A.P., svolta attraverso l'appalto dell'Unione dei Comuni, trasporti, sostegno alla partecipazione a progetti per la riabilitazione ed il tempo libero.

Continuano i week end di sollievo per le famiglie, destinati al gruppo di ragazzi, non solo residenti a Novellara, che fanno riferimento al SAP. L'esperienza è stata positiva e si conta di proseguire.

E' ormai sistemato l'appartamento di proprietà Abicoop dove avviare un presidio residenziale destinato a giovani adulti diversamente abili. I tempi si sono dilatati oltre la previsione perché sono stati necessari lavori di messa a norma degli impianti non preventivati. Verranno attivati fine settimana di autonomia per i ragazzi da considerare anche di sollievo per le famiglie con il supporto di volontari e di operatori assicurati dall'Unione dei Comuni Bassa Reggiana attraverso l'appalto per il servizio domiciliare dell'area disabilità. I posti previsti sono al massimo 4. Per gli utenti si è ipotizzata una retta di € 50,00 onnicomprensiva per ogni fine settimana (sabato e domenica).

LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ

Prosegue l'accoglienza di persone che devono svolgere il lavoro di pubblica utilità e scontare in tal modo le condanne ai sensi dell' art. 186 comma 9 bis e dell'art. 54 comma 3 D. Lgs n° 274/2000; La collaborazione delle persone è utile per l'Istituzione in particolare per lo svolgimento di manutenzione del verde e piccola manutenzione oltre che in collaborazione con i servizi anziani per attività di trasporto e animazione. Anche in questo caso si realizza un risparmio oppure un miglioramento dell'attività offerta.

SERVIZI EDUCATIVI

RAPPORTI CON L'AZIENDA SPECIALE SERVIZI BASSA REGGIANA

Il budget dei trasferimenti previsti per l'Azienda resta in capo al Comune, mentre all'Istituzione compete il monitoraggio dell'andamento del servizio sotto il profilo qualitativo.

Le attività la cui gestione è stata affidata all'Istituzione sono quelle residue non trasferite all'Unione dei Comuni e all'Azienda Servizi.

ALTRI SERVIZI EDUCATIVI

L'obiettivo è di valorizzare le opportunità del tempo libero per bambini e ragazzi, qualificando l'offerta anche attraverso nuove progettualità sia nel capoluogo che nelle frazioni.

I finanziamenti previsti nel bilancio sono finalizzati al mantenimento delle attività in corso, con una contrazione della spesa per quanto riguarda la Scuola di Musica, in considerazione del nuovo appalto che avrà durata triennale.

Si intende lavorare nel nuovo anno, anche in considerazione della probabile modifica degli orari della Scuola Primaria, ad una rimodulazione dei servizi ricreativi ed educativi (Ludoteca, Doposcuola, Campi Gioco, Progetto 5) che potrebbero prevedere un ampliamento dell'attività del sabato mattina. L'occasione sarà il nuovo appalto dei servizi educativi visto che l'attuale affidamento scade nel 2016.

Il servizio è stato affidato ad un nuovo gestore dall'anno scolastico in corso e per un triennio; il progetto prevede alcune innovazioni (es. progetto di attività musicale presso il campo giochi) e ricomprende attività di collaborazione con l'Istituto comprensivo e i servizi anziani che non saranno più finanziate a

parte.

Ludoteca: si conferma il buon andamento dell'attività dopo il rilancio avvenuto con l'individuazione della nuova sede che però rimane una sistemazione provvisoria in attesa di un diverso sviluppo del progetto o del reperimento di una sede in immobili di proprietà dell'amministrazione comunale.

Tra gli obiettivi specifici della ludoteca:

- consolidare il valore del gioco nella formazione dell'identità personale e nei processi di autonomia;
- aumentare e consolidare le competenze personali e sociali;
- aumentare e consolidare specifiche competenze e capacità di organizzazione, programmazione e concentrazione connesse all'uso dei giocattoli e alle attività laboratoriali;
- favorire la sperimentazione di ruoli diversi da quelli consolidati in altri ambiti educativi;
- sollecitare interessi e specifiche competenze e favorirne il consolidamento;
- favorire la socializzazione fra bambini e l'integrazione sociale tra utenti appartenenti a diverse etnie e culture;
- favorire la socializzazione di bambini in condizioni di disagio e con specifiche difficoltà relazionali;
- favorire forme di collaborazione con il personale delle Scuole del territorio per sviluppare attività di gruppo;
- promuovere nuove forme di coinvolgimento e partecipazione attiva delle famiglie;
- promuovere attività di laboratorio con tematiche specifiche rivolte ai bambini;

Centro Giochi Territoriale : Il servizio di "Centro Giochi Territoriale" conta più iscritti del servizio di doposcuola del capoluogo, forse perché l'offerta di opportunità in frazione è più carente: il servizio è previsto nei medesimi termini (2 pomeriggi alla settimana dalle 14,00 alle 16,00)

Il Campo Giochi è un servizio educativo-ludico destinato nel periodo estivo di chiusura della scuola, a bambini e ragazzi dai 6 ai 12 anni (dalla 1° elementare alla 1° media); nel 2015 è stato aperto anche ai bambini di 5 anni con una discreta partecipazione. Sempre nel 2015 sono state introdotte altre innovazioni e cioè la sede spostata al parco delle Scuole Medie e la possibilità di consumo del pasto preparato dalla cucina dei Millefiori ed offerto ad un costo molto contenuto, di € 2,50. Nel nuovo anno si intende dare continuità a quanto sperimentato.

Progetto 5: "Un ponte per la Scuola" è un servizio socio-educativo destinato a bambini non scolarizzati di 5 anni, in previsione della frequenza della 1° classe della Scuola Primaria in modo da renderne meno traumatico l'ingresso alla Scuola dell'obbligo e ha lo scopo di raggiungere i seguenti obiettivi:

- conoscere e familiarizzare con gli spazi e l'organizzazione della Scuola,
- apprendere alcune modalità di comportamento e sviluppare la buona convivenza con altri bambini,
- acquisire le competenze di base utili a superare almeno in parte le prime difficoltà nell'utilizzo del materiale scolastico, quali: l'uso dei colori nel disegno e nel rispetto dei contorni, attraverso attività strutturate nel tempo alternate al gioco, l'uso delle forbici nel ritaglio, pregrafismo,
- migliorare la comprensione della lingua italiana, per quei bimbi stranieri che non ne hanno la conoscenza.

L'andamento è altalenante, il numero degli iscritti intorno ai 10-12 bambini; è in corso una riflessione

sulla sua adeguatezza ed attualità e potrà essere ripensato nel nuovo appalto.

Continua il laboratorio del Salotto di periferia tenuto dall'educatrice dell'ASBR presso l'ex Centro Diurno per anziani di S. Maria che offre un'attività di accoglienza dei bambini al mercoledì pomeriggio.

CONVENZIONI E PROGETTI CON ISTITUTO COMPRENSIVO

Cercare di delineare obiettivi più raffinati rispetto al mero sostegno economico alle diverse attività ci porta a pensare ad un investimento sul sistema dell'istruzione integrando le risorse presenti sul territorio, al fine di evitare discriminazioni e dispersione scolastica, valorizzando le diversità e sostenendo le fragilità per evitare che si trasformino in emarginazione.

Si intende accompagnare le trasformazioni della società e della scuola con interventi complementari che possano garantire la libertà di scelta delle famiglie, la facilità nell'accesso e la rispondenza alle nuove esigenze dettate dal mondo del lavoro.

Inoltre, rinforzando i rapporti con il CPIA che ha spostato la sua sede a Correggio si intende moltiplicare i luoghi e le opportunità di apprendimento durante tutto l'arco della vita, stimolando anche la nascita di opportunità per gli adulti, e la popolazione straniera, in particolare le donne.

Dallo scorso anno le classi prime dell'I.C. hanno adottato un metodo che riprende il modello della "scuola senza zaino" che offre ai bambini dei percorsi di apprendimento innovativi che richiedono una diversa organizzazione degli spazi; l'amministrazione è impegnata al rinnovo di arredi, la ristrutturazione e l'adeguamento di spazi interni ed esterni agli edifici. Questa attività non ricade nel bilancio dell'Istituzione ma è finanziata dal comune.

Continua il supporto economico all'Istituto Comprensivo per specifici progetti (destinazione del 5 per mille) e per alcune spese generali quali le spese di cancelleria.

Alcuni progetti finanziati dal Comune costituiscono ormai un servizio integrativo che entra a tutti i diritti nella programmazione scolastica, in particolare il Progetto Terra che prevede attività di accoglienza, alfabetizzazione e mediazione rivolte agli studenti immigrati della scuola primaria e secondaria di primo grado.

SOSTEGNO ALL' INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEI BAMBINI E RAGAZZI DIVERSAMENTE ABILI

E' stata prevista a bilancio una somma che consente di dare continuità alle attività già in corso, pur ridimensionando alcune voci di spesa in relazione all'avvenuta modifica dei progetti.

Il sostegno ai bambini ed ai ragazzi diversamente abili avviene in modo diversificato:

-nelle scuole affidate alla gestione dell'Azienda Speciale Bassa Reggiana il personale è dipendente dell'Azienda stessa, così come nell'Istituto Comprensivo, ed è compreso nel finanziamento dell'Azienda che fa capo al Comune

- nelle scuole per l'infanzia private la spesa è sostenuta dal Comune direttamente (oggi attraverso l'Istituzione);

- nelle scuole secondarie di secondo grado del Distretto esiste una gestione complessiva dei progetti di sostegno affidata all'Assoc. Prodigio e lo stanziamento è affidato all'Istituzione;

- altri Istituti, ad esempio di Carpi, chiedono finanziamenti per progetti di sostegno a ragazzi di Novellara in base a progetti individuali, ed anche in questo caso il finanziamento è inserito nel bilancio dell'Istituzione.

Il bilancio del 2016 vede un significativo aumento della spesa dedicata agli educatori di sostegno in quanto abbiamo 3 situazioni certificate in più del precedente anno nella scuola per l'infanzia e anche alla scuola superiore c'è una maggiore richiesta.

Si confermano per le superiori gli obiettivi sintetizzati dall'ente esecutore cioè l'Assoc. Prodigio per il "Progetto dall'integrazione all'inclusione" di cui si riporta una breve sintesi redatta dall'Associazione stessa :

"Le finalità generali degli interventi educativi previsti dal progetto sono principalmente quelle di favorire l'integrazione scolastica e sociale degli studenti diversamente abili e/o con difficoltà sociali/relazionali, promuovere l'autonomia personale e sociale, sostenere il mantenimento e lo sviluppo delle potenzialità residue (apprendimento, comunicazione, relazione, socializzazione) e promuovere il successo scolastico

In particolare si possono elencare i seguenti **obiettivi specifici**:

- 1) favorire l'integrazione dello studente all'interno della classe
- 2) favorire e potenziare la socializzazione, la relazione e l'integrazione coi coetanei
- 3) promuovere e potenziare i diversi livelli di autonomia personale e sociale
- 4) facilitare i rapporti tra lo studente, i compagni e le diverse figure adulte presenti nella scuola
- 5) favorire la partecipazione dello studente nelle diverse attività scolastiche, facilitando l'espressione di bisogni e vissuti, valorizzando le risorse e le potenzialità.

DESTINATARI

Gli interventi educativi previsti dal progetto saranno svolti a favore di:

- a) studenti provvisti di diagnosi clinico funzionale stilata da un servizio specialistico (Neuropsichiatria Infantile) con il coinvolgimento della scuola per arrivare ad avere un progetto educativo personalizzato
- b) studenti con forte necessità di progetto educativo personalizzato (es. studenti con disturbi relazionali o con disturbo del comportamento all'interno del gruppo-classe)
- c) classi di studenti con multicomplexità (es. immigrati, soggetti a rischio di abbandono scolastico)"

Il Progetto è condotto con il coinvolgimento dei Comuni e può contare su un percorso di valutazione ed una efficace rendicontazione finale .

CONVENZIONE MICRONIDO E SCUOLE MATERNE PARROCCHIALI

Gli obiettivi per l'anno in corso sono :

- 1) proseguire il coordinamento tra le scuole per l'infanzia pubbliche e private, sostenendo l'attività di queste ultime per obiettivi comuni di risposta al territorio e di qualità;
- 2) promuovere e diversificare l'offerta educativa a bambini e famiglie, tenendo conto della conciliazione dei tempi di vita e lavoro nel mutato contesto del lavoro;
- 3) garantire interventi educativi qualificati nei servizi ricreativi (ludoteca, campo giochi).

Prendendo atto della riduzione della domanda per l'accesso ai servizi per l'infanzia (0-6) si intende rivedere gli attuali modelli organizzativi di gestione dei nidi, per arginare il calo delle iscrizioni e rendere il servizio più adeguato alle esigenze delle famiglie attraverso un'estensione del calendario e degli orari di apertura, rivedendo il modello organizzativo ed ottimizzando il rapporto educatori – minori laddove le norme sono state modificate rispetto al passato.

La realizzazione di questo obiettivo passa da una condivisione con l'Azienda Servizi Bassa Reggiana che deve intraprendere una contrattazione con le organizzazioni sindacali in quanto spesso sono i contratti decentrati a rendere più difficile la realizzazione della flessibilità necessaria.

Nella gestione dei servizi si intende migliorare, attraverso una costruttiva collaborazione con le agenzie educative del territorio e con il Servizio Tutela Minori dell'Unione Comuni Bassa Reggiana, il sistema di rilevazione precoce del disagio in modo da garantire tutela ai bambini ed i giovani più a rischio.

Con la cooperativa Argento Vivo si stanno sperimentando aperture nella giornata di sabato . Questa decisione è stata assunta in attesa di rivedere definitivamente l'offerta di servizi sul territorio

Nel corso del 2016 verrà riproposta con alcune modifiche la convenzione con le scuole per l'infanzia parrocchiali presenti sul territorio di Novellara per il triennio 2016 / 2019 con la probabile introduzione di qualche meccanismo di elasticità.

Il Direttore

